

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Table with weather and market data for Udine, including temperature, pressure, and market prices.

Table with market prices for various goods like flour, oil, and other commodities.

Advertisement for 'Vitrerie' (glassworks) with contact information.

Advertisement for 'Inchiostri' (inks) and 'Penna' (pens).

Advertisement for 'Lolly' (candy) and 'Sistema' (system).

Advertisement for 'CALAM' (calamari) and 'Sistema'.

Advertisement for 'Zoccoli' (shoes) and 'Vapore' (steam).

Gli eccessi di speculazione sui titoli industriali

Article discussing industrial speculation, market volatility, and the impact on investors.

Continuation of the article on industrial speculation, focusing on market trends.

Continuation of the article, discussing the future of the market and investor behavior.

Continuation of the article, providing further analysis on industrial speculation.

Continuation of the article, concluding thoughts on the current market state.

Continuation of the article, discussing the broader economic context.

Continuation of the article, final reflections on industrial speculation.

Il nuovo idealismo nella vita moderna

Article exploring modern idealism, its relationship to materialism, and its impact on society.

Continuation of the article on modern idealism, discussing its philosophical roots.

Continuation of the article, exploring the practical applications of idealism.

Continuation of the article, discussing the challenges of modern idealism.

Continuation of the article, providing a critical analysis of idealism.

Continuation of the article, discussing the future of idealism in a modern world.

Continuation of the article, concluding thoughts on the role of idealism.

Camera dei Deputati

News report from the Chamber of Deputies regarding legislative matters and political events.

Continuation of the news report from the Chamber of Deputies.

Continuation of the news report, focusing on specific legislative proposals.

Continuation of the news report, discussing the political climate.

Continuation of the news report, providing updates on government activities.

Continuation of the news report, discussing international relations.

Continuation of the news report, concluding with a summary of key events.

CRONACA PROVINCIALE

Latisana Elezioni amministrative

Report on administrative elections in Latisana, including candidate lists and results.

SOPRAFATTI

Report on the Soprafatti family and their political or social activities.

Vittoria radico-socialista

Report on the victory of the radical-socialist party in a local election.

PERSECUZIONI CONTRO DON R. MURRI

Report on the persecution of Don R. Murri and the impact on the church.

L'affare non solo ha sopraffatto le nostre forze...

Editorial or commentary piece discussing current events and public opinion.

Il caso di domandarsi se si debba...

Editorial or commentary piece discussing a specific case or issue.

Sacile Società per l'insegnamento popolare...

Report on the 'Società per l'insegnamento popolare' in Sacile.

Il nuovo idealismo nella vita moderna

Continuation of the article on modern idealism, focusing on its practical implications.

"PATRIA ED UMANITÀ" Conferenza dell'avv. Drusini

Davanti ad un pubblico numerosissimo ieri sera l'avv. Eraldo Drusini parlò in Sala Cecchioli sul tema Patria ed umanità. L'agregio oratore dopo un breve esordio osserva che la forma più evidente della manifestazione umana, la principalissima è la difesa dell'uomo; una volta viviamo unicamente per lo stato; l'uomo non era che una particella dello stato; in seguito l'uomo visse per la vita avvenire; nel 1000 orasi così diffusa la speranza del futuro che tutti rinunciarono ai beni presenti, oggi tutte le basi della nostra esistenza sono mutate; Cristoforo Colombo, Leonardo Da Vinci, Darwin, e d'altra parte gli enciclopedisti accompagnarono il grande rivolgimento sociale. Una rivoluzione avente per guida la ragione umana, mutò le basi del popolo; gli uomini tessero sempre più al bene terreno, tutto convergendo oggi a migliorare l'esistenza dell'uomo; l'economia, l'arte, la scienza. Pur tuttavia v'è una concezione, nell'instone tutto questo è zero. La patria sembra impossibile che sotto questo nome si perpetuino stragi e devastazioni; dagli orrori della battaglia di Waterloo alla Mancuria è tutta una storia di sangue. Dicesi che la patria è nostra madre; noi riflettiamo su questa madre, che manda i suoi figli al massello. Di che cosa siamo debitori alla patria? Non per ciò che quello sentiamo noi, ma per quello che ci si richiede. La patria è un fatto che rappresenta la somma delle aspirazioni di un numero di persone che sentono di volgere insieme verso un destino comune; ciò è bene, ma quando si dicono che prima della patria non vi era niente e che più in là non si andrà mai, la nostra ricerca ha diritto di soffermarsi. In passato la patria era la città, la casa, il paese; la patria come oggi è intesa non è cosa di passaggio, è cosa di ieri; essa non sarà di domani. Se concepiamo la patria come eterna, erriamo; possiamo dunque chiederci chi ha diritto alla patria. Oggi siamo colpevoli di lesa-patria, perché la vogliamo spoglia di parassitismi o di vergogne; il patriottismo è la speculazione più o meno onesta del concetto di patria; della patria sono contenti i sudditi; il fattore economico ha prevalenza sul fattore ideale. Non dice dunque Hervé, del quale l'oratore non divide le esagerazioni, ed han ragione i ricchi di difendere la loro patria. Ciò che noi dobbiamo distinguere è il patriottismo ideale della patria a tutti comune, da quello che no forma gli interessi materiali. Del patriottismo morale ed ideale siamo partecipi anche noi; gli internazionalisti veri sono i banchieri, e v'è un orgoglio tale nei rapporti bancari ed industriali che sarebbe ridicolo la determinazione di confine. La patria delle classi dirigenti è una burla; v'è però una nota che ci sente perplessi: l'aggressione. Se noi venissimo aggrediti per esempio dall'Austria la nostra veduta sarebbe forse ben diversa; egli crede che nessuno di noi firmerebbe ciò che dice Kervé, cioè che non importerebbe essere governati da un governo straniero. Però il pericolo non può venire dal popolo degli altri paesi, ma dai governanti; l'azione di resistenza del partito socialista, è internazionale; nessun popolo penserà ad aggredirci la storia moderna è con noi, le guerre oggi non sono né di difesa né di offesa. Sono guerre capitalistiche; le attuali guerre danno la più atroce salienza suntuosa alle dicarie che esso sono tutte per il bene della patria; vi sono fatti che non sopportano determinazione di confine; la scienza, l'arte, l'industria l'umanità tende verso un unico destino; il dovere dell'uomo moderno è di dimenticare le armi per le imbelle, ma invitate energie dello studio o del lavoro. La conferenza interrotta spesso da vivissimi e prorompendi applausi venne suscitata infine da una vera ovazione. La causa Adami-Palizzo che doveva oggi discutersi davanti al nostro Tribunale Civile è stata nuovamente rinviata all'adienza del 15 gennaio 1907. Buona usanza Offerte all' Ospizio Cronici in morte del cav. Luigi Bardusco: Nicolò Degani lire 2; di Giuseppe dott. Tani: Nicolò Degani 2; di Giuseppina Vidoni Conti: Nicolò Degani 2.

L'assemblea generale dei soci dell'Asilo Notturno

Oggi alle ore 3 pom. nei locali della Palestra di Ghinastica a Scherma in Via della Postia n. 38 avrà luogo l'assemblea generale dei soci dell'Asilo Notturno per trattare un ordine del giorno che comprende il resoconto morale ed economico dell'anno 1905, il consuntivo 1905 e la nomina di una consigliere e di due consiglieri che vanno a scadere per anzianità. Da un brevissimo ma chiaro riassunto che accompagna l'invito all'assemblea, togliamo che nel 1905 si accollero all'Asilo Notturno 1289 persone, vale a dire 144 in più dell'anno precedente. La relazione inoltre constata che l'osservanza del Regolamento fu sempre scrupolosamente mantenuta, sebbene talvolta portasse delle noie per soliti fatti comuni propri di istituzioni consimili. L'attivo preventivato per il 1905 era esposto in L. 900 circa, ad onta del mancato sussidio del Governo (che pervenne nel 1906) l'incasso aumentò di L. 989,20 vale a dire di L. 89,20 in più. Il Passivo del 1905 viene calcolato in L. 450 mentre realmente fu di L. 416,40. Il fondo Capitale al 31 dicembre 1904 ammontava a L. 9372,53 al 31 dicembre 1905 esso è salito a 9915,43 lire dando così un aumento di patrimonio di L. 542,90. Per quanto riguarda il preventivo 1906 la relazione afferma di poter mantenere le cifre dell'anno precedente vale a dire L. 940 in attivo e L. 450 in passivo. Col avanzo che risulterà nel 1906 si avrà un Capitale superiore a L. 10 mila in guisa che nell'anno 1907 si potrà chiedere che l'Asilo sia costituito in ente morale poiché fra l'interesse del Capitale, l'appoggio dei Cittadini, le provvide sovvenzioni degli Istituti di Credito Cittadini ed il sussidio del Governo che non può disconoscere la benevolenza dell'Asilo Notturno che dà ricovero ai viandanti senza mezzi ed ai sorvegliati della Pubblica Sicurezza, la Società avrà modo di sostenere colla sua Rendita senza mai intaccare il Capitale. La relazione, che porta le firme del Presidente dell'Asilo comm. Marco Volpe e del segretario cav. dott. Carlo Marzuttini, chiude tributando vivi ringraziamenti al f. di segretario signor Alessandro Plebani per la costante assidua sua opera ed al custode dell'Asilo ed a sua moglie, per l'ordine, la pulizia ed esattezza nell'adempimento dei doveri da loro assunti. Un grazie pure viene inviato a tutti quelli che concorsero a beneficiare dell'Asilo ed in altro modo cooperarono per il buon andamento di si provvida ed umanitaria istituzione. Società Operaia Generale Per i soci morali La Direzione della Società Operaia Generale di M. S. ha rilevato che una forte somma di rate mensili di soci è in arretrato. Per questo la Società ha deliberato di invitare tutti coloro che versano in debito superiore di quattro mesi a regolare le rispettive partite, onde fruire dei benefici della provvidenza in caso di malattia; e di rivolgere speciale raccomandazione a quelli che sono debitori di oltre dodici mesi nelle contribuzioni, acciocché si diano tutta la premura nel soddisfare almeno in parte il loro debito. La Direzione inoltre ottemperando alle disposizioni dell'art. 27 dello Statuto, determinò che la radiazione dei Soci, i quali versano in un arretrato superiore di dodici mensilità nei contributi deve effettuarsi definitivamente per l'anno 1906 nel giorno 10 del prossimo mese di Gennaio 1907 ed il tempo utile per la regolarizzazione viene stabilito col giorno 10 Gennaio, trascorso il qual termine non verranno prese a calcolo le eventuali giustificazioni di ritardo. Di fronte ai grandi impegni assunti dalla Società, che vanno continuamente aumentando, la Direzione deve rivolgere un solenne appello a tutti i Soci acciò vogliano con sollecitudine prestarsi al soddisfacimento dei mensili contributi. Deputazione Provinciale Non possiamo dare le deliberazioni prese nella seduta d'ieri dalla Deputazione Provinciale perché non furono preparate dalla Segreteria. Quindi a domani. Sappiamo però che i deputati provinciali non presero atto delle dimissioni del Presidente comm. Renier, liberando di portarle davanti al Consiglio nella prossima seduta. Taluni membri però, in via amichevole, faranno pratiche per indurre il comm. Renier a recedere dalla presa determinazione. Ma noi sappiamo che egli è irrimovibile.

Maniago Elezioni commerciali

Oggi ebbero le elezioni parziali per la nomina di n. 10 consiglieri della Camera di Commercio, coi risultati seguenti: Elettori iscritti 158; votanti 29. 1. Boltrame cav. Antonio voti 29 2. Coccolò Antonio » 29 3. Corradini Arnaldo » 29 4. Galvani cav. Laciniano » 29 5. De Marchi cav. Lino » 29 6. Moro Pietro » 29 7. Stroili cav. Daniele » 29 8. Orter Francesco » 29 9. Brunich Antonio » 29 10. Pico Emilio » 29 11. Loti Umberto » 7

San Giorgio di Nogaro Nelle nostre scuole

Vi riferisco con piacere che ad iniziativa dell'agregio sig. Pantarotto Giuseppe Direttore didattico, si è istituita una palestra per uso delle nostre scuole maschili dove tutti gli alunni si esercitano nella ginnastica una volta per settimana. Un bravo di cuore al sig. Pantarotto.

Accettazione di testamento

Il Pretore comm. Brunialti con decreto 27 Novembre ha autorizzato l'Istituto Tomadini, a mezzo del suo Direttore, a ricevere la somma di lire 300, disposta con testamento olografo l'1 ottobre 1901 del defunto sig. Antonio Ioppi, coll'obbligo alla pia amministrazione che la detta somma sia investita in acquisto di consolidato italiano e che il relativo certificato sia intestato all'Istituto Tomadini di Udine per legato Ioppi ing. Antonio.

CALEIDOSCOPIO

Enomasiologia Oggi 4, s. Barnaba in Effemeride storica Morte del Cantone Silvestro da Portis 4 dicembre 1920. — Dopo la messa di S. Martino in Cividale celebrata dal missionario Nazario da Capodistria questi invitò in sua casa a colazione i chierici e il canonico Silvestro da Portis. Durante la colazione il canonico s'isrontanò dalla mensa per vedere cosa c'era di buono in cucina. Ritornandovi si infilò nella spalla che Nazario teneva in mano pel pomolo e spirò gridando « sono ucciso, fuggito ». Accorre gente e pro Nazario riesco a sfuggire dal furore degli accorsi celandosi in casa di un canonico di Cividale. Arrestato lo si tenne in Gastaldia. Il capitolo fa le sue indagini e rifiuta esser stato casuale il furtamento. Grandi questioni su chi era giudice delittivo in questa causa. Il luogotenente il 4 dicembre 1920 rispose che consegnava il pro al capitolo, ma la questione della competenza per il giudizio si protrasse e oltre un anno dopo venne l'assoluzione. (Gron, Guida di Cividale p. 2651.)

M. C. Dentista ALBERTO RAFFAELLI specialista per le malattie dei

Denti e Protesi Dentaria UDINE P.zza Marostone, N. 3 Ogni giorno dalle ore 9 ant. alle 6 pom.

zione degli emigranti con provvedimenti saggi di legislazione e con l'istituzione di scuole apposite: Scuole all'estero per gli italiani ivi residenti e scuole in patria, serali o festive, per gli emigranti temporanei. Solamente così noi potremo portare i nostri lavoratori sparsi nel mondo al livello stesso di quelle popolazioni che li ospitano e fare veramente rispettato il nome d'Italia.

La conferenza dona di notizie e di fatti in gran parte ignorati fra noi, destò vivo interesse nell'uditorio e l'oratore fu applaudito.

La partenza d'un amico

3 — Il sig. Vittorio Zanon, agronomo, addetto all'azienda Lacinio di qui, giovedì ci lasciò per andare a casa sua in S. Giorgio di Nogaro. Le buone e varie qualità che avemmo campo di apprezzare nel valente professionista, ci obbligano (e lo facciamo con piacere) augurare al Zanon miglior fortuna di quella che s'ebbe fino ad oggi. Vadano al partito i nostri speciali saluti.

Tricesimo Conferenza agricola

4 — Domenica 9 corrente, il cav. dottor G. B. Romano R. Veterinario Governativo, torrà ai nostri agricoltori una conferenza intesa a propagare anche nella zona d'azione del Circolo una Società di allevatori di bestiame bovino.

S. Giovanni Manzano Nuova Società Agricola

4 — Sabato 8 corrente m. alle 2 pom. il dottor Gio. Batta Romano parlerà sull'istituzione Società di mutua assicurazione del bestiame bovino; verrà discusso uno schema di Statuto, o si passerà alla costituzione della Società e alla nomina delle cariche. Tutti i soci sono vivamente pregati di intervenire all'importante riunione che avrà luogo presso la sede del Circolo.

Arta La conferenza agraria

2 — Alle 3 p. m. di quest'oggi, nella sala del cav. Pietro Grassi, l'agregio prof. Marchettano della cattedra ambulante di Tolmezzo, tenne l'annunciata conferenza agli agricoltori del comune. L'esimio conferenziere, presentato dall'avv. Dante Marpillero, assessore comunale, trattò il tema che lo stesso municipio gli aveva proposto: Coltivazione del granturco e delle leguminose. L'agregio prof. parlò per quasi una ora ai convenuti, non molto veramente, mostrando la necessità di limitare la coltura del grano, e aumentare quella dell'erba medica e trifoglio, essendochè in queste località le maggiori ricchezze si devono ritrarre dall'allevamento del bestiame.

Una buona istituzione

(G. D. R.) — Nella vicina frazione di Piano, una delle più grosse borgate del comune, si sentiva da lungo tempo il bisogno di una scuola serale di disegno; ma mancava anzitutto l'iniziatore che raccogliesse i desiderii dei frazionisti e facesse le pratiche per attuarli. E questo appunto è il signor Severino Somma, perito agrimensore, assessore comunale. Egli, questa mattina alle 9, nell'aula della scuola maschile del paese, spiegò ad un buon numero di persone i suoi progetti, riguardo alla desiderata scuola di disegno; incontrò il favore del pubblico e li su due piedi, si costituì una società per provvedere al primo impianto della benefica istituzione; si nominarono le cariche e riuscì presidente il sig. Osvaldo Saloni. Il signor Somma si offrì d'insegnare i primi elementi del bisogno d'appri-

sta somma di indagini ha confuso un momento persino con lo spiritismo!) è un'aspirazione e un metodo non speciale tua totale; e come in tutti i rami dell'attività umana ha portato una parola contraria alle affermazioni del metodo materialista, così per l'affermazione di ciò che è la parte sua reale, e quindi non più negativa, ma positiva, esso trae alimento da tutte le attività dello spirito.

Onde, ben a ragione confermata la larghezza di questo movimento che non è e non può essere limitato all'indagine soltanto erudita della cattedra e dell'accademia ma che vogliamo ventilato a ogni modo — e perciò fu fondata questa Rivista — alla gran luce dell'attualità moderna, scriveva Alessandro Chiappelli, prendendo le mosse del citato libro del Villa e notandone l'umanità che lo rende tecnicamente pregovole ma intellettualmente e modernamente insufficiente: » Che l'odierno orientarsi degli spiriti più vivi e moderni verso una concezione idealistica della realtà e della vita, e quella che ritrovo io dissi la ripresa dei lavori ideali nel mondo della cultura, abbia la sua ragione in un complesso di cause storiche e so-

nica affinché gli agricoltori possano trovare quell'istruzione speciale a loro adatta che gli operai trovano nella scuola festiva di disegno. A questo proposito ebbe parole di lode per l'elemento agricolo che si mostrò sempre premuroso nel frequentare la scuola, lamentò l'insistente apatia dei nostri artigiani che continuano a trascurare questo mezzo potente di miglioramento intellettuale.

Un gentile e affettuoso pensiero rivolse poi al dott. Domenico Castellano, primo creatore e presidente benemerito di questa nostra società, che afflitto da malattia non può, come soleva, presenziare all'inaugurazione del Corso, ed espresse l'augurio o la speranza che egli possa presto fare ritorno tra noi.

Il vicepresidente avv. Fornasotto, come oratore della giornata, imprecò poscia a trattare l'annunciato argomento: «italiani all'estero».

Esordisce accennando all'importanza del fenomeno emigratorio in Italia da cui si parlano ogni anno tante migliaia di lavoratori e ai rimedi che si ventilano finora per ridurlo a più ragionevoli confini (colonizzazione interna, bonifiche, riforma tributaria, riforma scolastica) rimedi che restarono finora allo stato di pio desiderio o di inefficaci tentativi.

Esaminò quindi l'emigrazione nei suoi effetti, ricordando il paragrafo di studiosi che la ritengono dannosa per la forza da lavoro sottratta alla patria o di altri che la considerano utile e per la grande importazione di ricchezza economica che ne deriva e per il progresso civile del nostro popolo.

Disse come gli emigranti da 108 mila che furono nel 1870 siamo giunti a 720,000 nel 1905 e come da fondate previsioni giungeranno a circa un milione nel prossimo anno. Emigranti che mandano in patria circa 300 milioni di lire ogni anno, di cui 20 sono dei nostri comprovinciali secondo le ricerche del dott. Cosattini di Udine.

Sul fatti offerti dal bollettino dell'emigrazione dimostrò come gli italiani residenti all'estero raggiungono la enorme cifra di 4 milioni. Disse delle loro condizioni intellettuali e morali presso gli stranieri, della poca fama da essi goduta in fatto di civiltà o dei danni che ad essi provengono da questo stato d' inferiorità rispetto ai popoli civili, inferiorità che li pone quasi a livello degli emigranti cinesi.

Esaminò poscia l'azione esplicata dalla madre patria a vantaggio di questi che son pure suoi figli; dopo aver lamentata l'incuria dei governi passati a questo proposito e il difettoso funzionamento del servizio consolare, passò a parlare dell'opera inflessa e ammirabile, anche perché resa difficile dall'indifferenza degli italiani, esercitata dalla Società « Dante Alighieri », la quale si trovò a dover rallentare la sua influenza nel Trentino e nell'Illirico per sostenere l'italianità negli altri paesi del mondo, dove l'opera del governo è pressoché nulla.

L'oratore spiegò il modo come sorse e come ora funziona il Commissariato per l'emigrazione lamentando che gli 8 milioni di fondi raccolti non siano spesi in parte al miglioramento degli operai emigranti.

Accennò ai voti espressi nel Congresso dell'educazione dello scorso settembre a Milano, per l'istituzione di scuole destinate agli emigranti temporanei o a quelli permanenti, e trattò pure dell'opera delle Società clericali per la protezione degli emigranti, sorte per opera dei missionari Bonomelli e Scalabrini, affermandone l'utilità non ostante lo scoppio politico e settario di esse.

Terminò affermando il grande dovere nazionale che incombe all'Italia per la sua dignità e pel suo materiale interesse di pensare seriamente alla pro-

cosicché — ed è questo che mi riserva di dimostrare — la sintesi di tutte le varie e suddivise attività di cui l'età nostra è elaboratrice, non è, non può essere che una sintesi ideativa. Varebbe la pena di passare in rassegna le dottrine e le opinioni intorno a cui il nuovo idealismo, almeno come lo intendo io, afferma nuove vedute e combatte le antiche: e lo farà in un prossimo articolo.

Esse riflettono: la concezione della storia e della vita — la concezione delle religioni, della psicologia e del mito — la concezione della scienza — la concezione della filosofia.

Ciò che per ognuno di questi domini il nuovo idealismo non vuole, è stato già sommariamente esposto in Primavera d'Idee ed ha colmato, anche in antecedenza... lo lacuna in proposito di libri dedicati allo studio del Idealismo considerato da un punto di vista unilaterale e puramente ortodosso, anzi cattolico, quali quelli sull'argomento di Alfredo Fouille o del prof. Guido Villa.

Ciò che ora intanto vuole e chiede, cercherà di mostrarlo con chiarezza e precisione; ma conviene intanto affermare che il nuovo idealismo (che tutto non ancora agguerrito in quo-

La bomba di Palmanova ERANO DUE... "CACUS"!

Il nostro solerte corrispondente da Palmanova ci telefonava ieri la notizia che due bombe erano state recapitate da una donna al sig. Fortunato Scarpa, negoziante ed oste di quella città.

La donna le aveva a sua volta ricevuto da due sconosciuti feroci a Porta Udine.

La notizia, sparata in un baleno per Palmanova, diede impressione e suscitò infiniti commenti; venne anche telefonata ai giornali cittadini con particolari più o meno dettagliati.

Quando qualche coraggioso si decise ad esaminare con maggior attenzione i due terribili esplosivi, risultò che si trattava di due frutta (cacus) colorite in nero e guarnite di cartucce da revolver già esplose.

Questa nuova constatazione si divulgò rapidamente per Palmanova dove si ride e si riderà ancora per qualche tempo.

Come è detto sopra, i giornali cittadini, ad eccezione del Giornale di Udine, ebbero comunicazione telefonica della terribile minaccia fatta al sig. Scarpa di Palmanova.

A noi pare quella notizia di tanta importanza, che stimiamo opportuno metterla in cronaca cittadina in modo che non sfugga all'occhio dei lettori.

Il Crociato le diede posto in cronaca provinciale, stampata in corpo 12, interliniato.

Il corrispondente del foglio cattolico aggiunse testualmente: «Mi ordei (sic) nell'interesse (?) dei lettori del Crociato di portarmi personalmente a vedere le bombe, e vi trovai capsule, materia esplosiva ed altri ordigni infernali (!!).

«Altro che scherzi! Vi informo dei particolari».

La Patria del Friuli dopo aver narrato che certa Sepulcri recalcò una scatola alla moglie del Scarpa, questa (la moglie, non la scatola) «dopo aver tagliato il filo che la teneva stretta e levata l'opercina con incassata sorpresa vide... due bombe!».

Come conclusione, la Patria aggiunge: «Sono veramente due bombe? Questo lo decideranno i periti.

«Persone che hanno un po' di pratica della materia affermano di sì; ad ogni modo, vennero, l'uno ad ordine superiore, chiuse in una stanza».

Ora non ci resta che attendere il responso dei periti e i particolari ulteriori dal Crociato, il cui corrispondente, oltre alle due bombe, vide altri ordigni infernali!!!

Oh, che bella macia!

La Gazzetta di Venezia intitolò la notizia, in carattere grassetto: «Due bombe all'Orsini» o «L'Adriatico» «Due bombe ad un oste».

Si può proprio dire che fu una vera... bomba giornalistica!

Il Convegno dei Dazieri Veneti a Padova

Ricordiamo che oggi a Padova ha luogo il Convegno dei Dazieri Veneti, che tratteranno argomenti di grande interesse per la loro classe.

A rappresentare le due sezioni impiegate ed agenti di Udine è stato delegato il Presidente, Ricevitore signor Lino Battistella.

Tutte le sezioni venete saranno rappresentate al Convegno, interverranno pure i rappresentanti delle sezioni di Milano e di Catanzaro, il presidente della Federazione sig. Puppo di Asti, il direttore del giornale Il daziere di Genova.

Si discuteranno i due temi: 1. «Il problema daziario in Italia», relatore G. B. Cappelletto direttore del dazio di Padova. — 2. «La cassa comunale di provvidenza di Padova, in rapporto al n. 88 della legge 6 marzo 1904». Relatore Mario Bonetton impiegato daziario di Padova.

Alla ore 10 e mezza alla Trattoria alla Speranza seguirà un banchetto di duecento coperti.

Cinematografo L. Roatto per la «Scuola e Famiglia»

Ieri nel pomeriggio nel Padiglione del Cinematografo del signor L. Roatto ebbe luogo un seguito di rappresentazioni, con programma splendido, a totale beneficio della «Scuola e Famiglia».

Con quest'atto generosissimo il proprietario signor Roatto ha voluto dimostrare al pubblico udinese la sua gratitudine per l'accoglienza fatta al suo Cinematografo, il quale fu continuamente affollato in ogni rappresentazione.

L'incasso totale, che senza la più piccola trattenuta, va a beneficio dell'«Educatore «Scuola e Famiglia» importa la somma di L. 188.35.

Oggi nel pomeriggio nuova rappresentazione. Il programma è attraentissimo e fra gli altri quadri verrà eseguita la interessante proiezione «Il giro del mondo» che dovunque incontrò immenso successo.

Il pubblico è avvertito.

Dalla Presidenza della «Scuola e Famiglia» riceviamo questo comunicato: Le rappresentazioni ieri date dal Cinematografo L. Roatto a totale beneficio della «Scuola e Famiglia» fruttarono l'incasso netto di lire 188.35

avendo il proprietario — con slancio generoso, — rinunciato a qualsiasi rimborso di spese.

La presidenza di questa istituzione per tale atto veramente filantropico, sento il dovere di ringraziarla pubblicamente il Signor Roatto e di esprimerle i sensi della più viva riconoscenza, augurandoci che il suo esempio sia imitato da altri per venir in soccorso dell'infanzia abbandonata.

Tasse sui velocipedi, automobili ecc.

Creliamo utile render pubbliche le seguenti norme:

1. che i velocipedi, i motocicli e gli automobili in circolazione col 1. gennaio 1907 dovranno da quel giorno stesso essere muniti delle nuove targhetta, giusta l'art. 44 del Regolamento 22 aprile 1906 N. 138; con speciale avvertenza, però, che tali targhetta non valgono a legittimare la circolazione degli stessi veicoli durante il mese di dicembre 1906 quantunque vendute in tal mese.

Il che per applicare ai velocipedi le targhetta del 1907 si fa passare la chiave nella fessura orizzontale dell'alletta a corniera; indi, fatta scorrere questa allettta quanto è necessario perché il contrassegno aderisca bene al tubo sul quale è fissato, si gira la chiave in modo che l'alletta resti fortemente impegnata.

La chiave, poi ha un foro nel quale il ciclista, per garantirsi maggiormente da eventuali sottrazioni dolose, può introdurre un lucchetto od altro ordigno di sicurezza.

Potranno pure i velocipedisti adottare un diverso modo di chiusura del contrassegno, purché sia conciliabile con la forma e coi distintivi di esso.

Teatri ed Arte

A proposito del Cinematografo «Iride».

Riceviamo: Preg. sig. Direttore, Ho letto nel pregiato di Lei giornale alcune righe che mi riguardano direttamente, poiché in esse è raccomandato, nei riguardi del Cinematografo al Minerva che «qualche quadro venga mosso più bene a fuoco».

Nel mentre ringrazio delle parole lusinghiere circa il funzionamento in generale del cinematografo, non so, in verità, comprendere l'osservazione a me personalmente diretta, essendo questa la prima che mi capita in cinque anni di servizio come capo operatore nelle prime città d'Italia (Torino, Firenze, Milano Roma, ecc.).

Nemico delle polemiche, arcinemico di qualsiasi pubblicità, in cui sia tirato in ballo il mio nome, mi limito soltanto a chiedere all'osservatore, chiunque sia, dell'articolo, con quali criteri tecnici egli abbia potuto fare simile osservazione, e mi metto senz'altro a sua disposizione per tutte quelle spiegazioni ch'egli si degnasse di chiedermi.

S'egli credesse di fare la mia personale conoscenza (giacché ha la bontà di nominarmi) mi troverà tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 al Teatro Minerva.

E con ciò, sig. Direttore, La ringrazio della gentile ospitalità e La prego gradire i sensi della mia perfetta osservanza.

Udine, 5 - 12 - 1906.

Palmiro Fabri Capo operatore del Cinematografo «Iride».

Gronaca Giudiziarie Tribunale di Udine

Ruolo delle cause penali da trattarsi dalla Sezione I. e II. nella La quindicina del mese di dicembre:

Martedì 4. — Sandreg Giovanni e C., 2 liberi, lesioni e furto, testi 2, dif. Levi e Doretta; Colavazza Enrico, libero, minaccia e porto d'armi, testi 3, dif. Levi; Zuccolo Francesco, libero, oltraggio, app. dif. id.; Blasutto Giuseppe, libero, esercizio arbitrario app. dif. Perissutti e Levi.

Mercoledì 5. — Mazzocco Giuseppe, libero, falso in scrittura privata, testi 4, dif. Marce; Cornelli Francesco, libero, lesioni, app. dif. Mini; Del Pup Pietro, detenuto, furto, testi 1, difensore id.

Giovedì 6. — Vidali don Antonio, libero, contravv. legge sanitaria, testi 16, dif. Colotti.

Martedì 11. — Piomonte Tomaso, id. furto aggravato, testi 1, dif. Della Schiava; Zanuttig Eugenio e C., id., lesioni volontarie, testi 3, dif. id.; Macorig Eugenio e C., 4 liberi, contrabbando in unione, testi 6, dif. id.

Mercoledì 12. — Coronus Mario e C., 2 liberi, lesioni colpose, testi 3, dif. Forzi; Antonelli Ugo, libero, appropriazione indebita, testi 9, dif. id.; Buiatti Luigi, id., lesioni, testi 2, difensore id.

Giovedì 13. — Narduzzi Pietro e C., 3 liberi, diffamazione, testi 1, dif. Marce; Zanuttig Vincenzo, id., furto qualificato, testi 2, dif. id.; Benzi Anna, libera, bancarotta semplice, testi 1, dif. Doretta.

Sabato 18. — Fontana Pietro, libero, atti di libidine, testi 6, dif. Santogio; Zanuttig Vincenzo, id., furto qualificato, testi 2, dif. id.; Benzi Anna, libera, bancarotta semplice, testi 1, dif. Doretta.

NOTE E NOTIZIE

Una curiosa sfida di Giannino Antona-Traversari

Giannino Antona-Traversari, che a quanto sembra ha compiuto delle indagini spiritiche rivolte a confutare e distruggere gli equivoci e gli artifizii, pubblica la seguente sfida:

«Di fronte al ristarsi delle discussioni spiritiche e delle recenti affermazioni di alcuni scienziati illustri tratti senza dubbio in inganno, reputo opportuno sfidare pubblicamente la signora Eusapia Paladino, i cui trucchi obbi già a Milano la facile compiacenza di scoprire, il sig. Polti e qualunque medium, a voler eseguire davanti a me una seduta spiritica, sicuro così di poter dimostrare che tutti i fenomeni medianici non sono che una mistificazione».

ORO NEL MESSICO

Si sono scoperti dei filoni d'oro di una grande ricchezza nelle miniere di San Francisco dell'Oro (Messico).

CURIOSITÀ

L'alcool e la produzione intellettuale.

Una rivista di Berlino, Das literarische Echo, ha pubblicato in questi giorni un'inchiesta su gli effetti salutari e dannosi che le bevande alcoliche possono esercitare sulla produzione intellettuale.

Tale inchiesta diede già risultati precisi nelle classi operarie, ma l'interessante stava appunto nel conoscere l'opinione di scrittori e scienziati, che avrebbero parlato in causa propria.

Secondo il parere di certi specialisti, tale questione, appare di un'importanza grandissima quale i più grandi problemi, che hanno occupata la società attuale. Infatti il movimento anti-alcolico può stare al paragone del «suffragio universale» dei «diritti dell'uomo» e del «libero pensiero». La religione vi è pure interessata, e la lotta potrà riuscire asprissima, quando i partigiani della temperanza sappiano imporre le loro idee con argomenti persuasivi.

Circa centocinquanta scrittori hanno risposto all'inchiesta, con ammirabile unanimità dichiararono che prima di scrivere, non assaggiarono alcool, sotto qualsiasi forma si trovi. E in maggioranza gli attribuirono delle influenze nefaste.

Non prender l'alcool, non significa certo esser astemi, e parecchi poeti germanici hanno dichiarato di non sdegnare una o più bottiglie di buon vino vecchio. La birra, invece, non ha avuto molti voti, e sembra che i tedeschi abbiano seguito il consiglio di Bismarck che raccomandava loro di preferire il vino.

Augusto Niemann trovò che le bevande alcoliche servono assai bene a sviluppare un po' lo spirito chiuso dei tedeschi e degli inglesi, mentre gli italiani e francesi possono ottenere lo stesso scopo con una tazza di caffè.

Occorrerebbe sopprimere ogni specie di piacere, anche il piacere artistico, se lo si vuol considerare come un pericolo, insinua Richard Dehmel, che biasima gli astensionisti, affermando che solo le persone deboli si figurano di trovare maggior forza al lavoro, prendendo degli stimolanti.

Quantunque bevitore di vino Franz Adam Beyrlein, l'autore di Iena e Sedan, non crede di aver riscontrata l'influenza salutare del vino rispetto al lavoro.

Il viennese Peter Altenberg, cita una frase d'un suo libro: «L'alcool è come un rasoio: nello mani di un bambino diventa una pericolosa lama di Toledo, un uomo maturo, invece, se ne servirà come d'un'arma di difesa nella vita».

L. I. David, consiglia di fare ciascuno ciò che meglio crede.

Vi sono pure dei temperanti completi: Oustavo Falke, il poeta, Ernst Hart; altri predicano la più completa sobrietà. Da tutto queste risposte che si dove dedurre? Che anche nelle bevande, la Germania vuol diventare infedele a se stessa!

GIUSEPPE GIUSTI, direttore proprieta GIOVANNI OLIVA, soprato responsabile.

RINGRAZIAMENTO

Cantieri della nave 25 novembre 1906. All'egr. sig. L. D. Zappavoli Udine.

Mi permetto, anzi mi fo un dovere, di pubblicamente manifestare i miei più sentiti ringraziamenti per la operazione che mi fece il 14 andante nell'orecchio sinistro estraendomi un ammasso di tumori, senza farmi provare il minimo dolore e ritornandomi repentinamente fudito che da oltre due anni lasciava sempre più desiderare.

Tanto per onore al merito dell'esimio operatore e per la purissima verità. Sac. Don Pietro Tiusi.

AVVISO

Il sottoscritto si pregia avvertire il pubblico che anche in questa campagna è ben provvisto di tagliuoli e frutta secca per la vendita all'ingrosso. D. FRANZIL Udine - Porta Pracehuo.

MAGAZZINI LEGNA E CARBONI (Coch - Fossile - Dolce e Artificiale) ITALICO PIVA - UDINE nel propri Magazzini espressamente fabbricati Fornitore del R. Esercito per Udine e Provincia MAGAZZINI RECAPITO Via Superiore N. 20 - Telefono N. 183 | Via della Posta N. 44 - Telefono N. 62 Ho provveduto con acquisti all'estero importanti quantità legna per ogni eventuale richiesta. Mi trovo in grado di praticare, mercè la Sega e Spaccatrice a Forza Motrice di cui sono muniti i miei Magazzini, prezzi della più assoluta concorrenza, tanto per legna di stufe come per legna da focolaio. SERVIZIO GRATIS A DOMICILIO Le commissioni si eseguono in giornata.

LA FONTE PALMA di LOSER JANOS - BUDAPEST ORA L'ACQUA PURGATIVA, NATURALE RINFRESCANTE più apprezzata e più raccomandabile, perchè non affatica né indebolisce, né cagiona alcun spiacevole effetto. Preferita dal capo medico di tutto il mondo

Offelleria - Confetteria - Bottigliaria F. GIULIANI E F. Specialità Biscottini - Finissimo assortimento dolci in genere - Cioccolata Svizzera al latte - Confetture, Fondants - Frutta candite, Mostardo, ecc. - Ricco assortimento Bomboniere, Servizi speciali per nozze, battesimi, soirée, rinfreschi, ecc. anche in provincia a prezzi da non temere concorrenza.

OLIO SASSO MEDICINALE il perfetto ricostituente, la salute delle donne, il rimedio delle malattie degli organi digerenti. Bottiglia grande L. 4 - piccola L. 2.25 - stragrande L. 7. Supplemento unico di cent. 80 per ogni spedizione. Pagamento anticipato ai Signori P. SASSO e FIGLI, ONEGLIA. Produttori dei famosi Oli d'Oliva Opuscolo gratis. - Trovati in tutte le buone Farmacie.

Liquidazione volontaria per cambiamento Ditta Nel Negozio mercerie e chincaglierie Giuseppe Del Bianco - Udine, a datato dal giorno 24 novembre, si procederà alla vendita di tutti gli articoli esistenti a prezzi ridottissimi. ASSAGGIO VINI NUOVI NERO DI MANZANO al litro 0.80 DI VALVASONE » 0.80 RAMANDOLO BIANCO » 1.00 Trovati al Buffet Centrale

CARDIACI!!! Voluto in modo rapido, sicuro, scacciare per sempre i vostri mali e disturbi di cuore recenti, cronici? Volete robustezza, calma perenne dell'organismo? Domandato Opuscolo Gratis al Premiato Laboratorio Ott. Gandola - Genova - Via S. Francesco d'Albergo.

FERRO-CHINA-BISLERI LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA) Acqua Minerale da Tavola

INTERESSANTE SPECIALITÀ CARCIOFI - PISELLI - POMIDORO FAGIOLINI - ASPARAGI FRESCHI PER TUTTA LA STAGIONE TROVANSI nel Negozio Salmueria e Coloniali UMBERTO LIGURNANA e C. Via Manin - Udine. (di fronte all'Aquila Nera) Telefono 297 Telefono 297 DE LUCA Vedi avviso in IV pagino

Preservarsi dai primi freddi - MAGLIERIE E PELLICCERIE di "CHIC" PARISIEN

